

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA N. 16 DI VENERDI' 29 GENNAIO 2016

Ordine dei lavori

PRESIDENTE (D'Amelio)
CALDORO (Caldoro Presidente)
LONGOBARDI (De Luca Presidente in Rete)
GRIMALDI (Caldoro Presidente)

Mozione "Intitolazione dell'Aula consiliare del Consiglio regionale della Campania al giornalista scomparso Giancarlo Siani" Reg. Gen. n. 43/4

PRESIDENTE (D'Amelio)
VIGLIONE (Movimento 5 Stelle)
BENEDUCE (Forza Italia)
MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle)
BORRELLI (PD)
LONGOBARDI (De Luca Presidente in Rete)
PRESIDENTE (D'Amelio)
LONGOBARDI (De Luca Presidente in Rete)
PRESIDENTE (D'Amelio)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)
PRESIDENTE (D'Amelio)
PASSARIELLO (Fratelli d'Italia)
PRESIDENTE (D'Amelio)
LONGOBARDI (De Luca Presidente in Rete)
PRESIDENTE (D'Amelio)
PRESIDENTE (Casillo T.)
CESARO (Forza Italia)
PRESIDENTE (Casillo T.)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)
PRESIDENTE (Casillo T.)

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'Articolo 73 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 numero 118 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 numero 126, testo unificato dal Registro Generale 104, Registro Generale 223

PRESIDENTE (D'Amelio)
LONGOBARDI (De Luca Presidente in Rete)
PRESIDENTE (D'Amelio)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)
PRESIDENTE (D'Amelio)
PASSARIELLO (Fratelli d'Italia)

PRESIDENTE (D'Amelio)

[Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126](#)

LONGOBARDI (De Luca Presidente in Rete)

PRESIDENTE (D'Amelio)

PRESIDENTE (Casillo T.)

CESARO (Forza Italia)

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)

PRESIDENTE (Casillo T.)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE D'AMELIO

La seduta ha inizio alle ore 15.40.

PRESIDENTE (D'Amelio): Diamo inizio ai lavori dell'Assemblea.
Il Presidente Caldoro ha chiesto la parola.

CALDORO (Caldoro Presidente): Sull'ordine dei lavori. So che l'articolo 65 del Regolamento al comma 5, consente a ciascun consigliere in sede di lettura del processo verbale, nella seduta immediatamente successiva a quella cui si riferisce, la possibilità che sia inserita una breve dichiarazione su talune delle decisioni assunte nella precedente seduta, se non vi abbia partecipato. Quindi faccio riferimento a questo comma, più sul piano strettamente politico, benché non ci sia ancora la lettura del processo verbale, ma questa è un'altra seduta. Nella chiusura della seduta antimeridiana, in merito alla votazione sulla proposta di mozione di sfiducia, come tutti avete visto, i presentatori della mozione non hanno potuto esprimere il proprio voto perché la fase era concitata. Personalmente non ho neanche ascoltato la dichiarazione dell'apertura della votazione, però è evidente che la fase era abbastanza concitata, almeno per quanto riguarda noi che stavamo discutendo, quindi non abbiamo espresso un voto diverso da quello che avevamo detto nella discussione generale. Poi a me è mancata la possibilità di fare la dichiarazione di voto, anzi, sono curioso di sapere dietro quella tenda che c'è, perché ho visto che il Presidente della Giunta si attardava lì dietro.

Frequento il Consiglio da un po' di tempo, ma non sono riuscito a capire bene che cosa ci sia là dietro di tanto interessante, frequenterò anche io un po' queste stanze.

Quindi, stavamo attendendo la votazione, non è un richiamo a lei, sia ben chiaro, ma quello che è avvenuto non ci ha reso possibile questo voto. Benché il voto non possa essere cambiato, a norma del comma 5, articolo 65 del Regolamento, esprimo, credo anche a nome dei colleghi, non avendo loro espresso una diversa posizione di voto, che s'intende, almeno come volontà politica, il nostro voto favorevole alla mozione che abbiamo presentato se non rientriamo nel conteggio dei voti, perché questo ormai non si può più fare, ma almeno esprimiamo la volontà politica. Non abbiamo certo cambiato opinione, siamo stati impossibilitati, avendo discusso tra di noi, attendevamo che si aprissero quelle tende là dietro per continuare la nostra dichiarazione di voto, quindi questa fase è stata superata.

PRESIDENTE (D'Amelio): Questo lo riportiamo nel processo verbale della seduta.
La parola al consigliere Longobardi sull'ordine dei lavori.

LONGOBARDI (De Luca Presidente in Rete): Chiedo di poter discutere prima del punto 2 iscritto all'ordine del giorno: "Debiti fuori bilancio".

PRESIDENTE (D'Amelio): Facciamo intervenire uno contro e uno a favore su questo ordine dei lavori? La parola al consigliere Grimaldi.

GRIMALDI (Caldoro Presidente): Intervengo per esprimere la posizione contraria all'inversione dell'ordine del giorno, in particolar modo riferibile a questo punto, ma non perché io sia contrario ad affrontare prima il punto 2, semplicemente perché credo sia giusto, dopo un dibattito di contrapposizione, immaginare invece di fare l'inversione al punto 8 dell'ordine del giorno, cioè dell'intitolazione a Giancarlo Siani dell'Aula del Consiglio regionale, potrebbe essere un bel

segnale, anche per stemperare un po' i toni, a chi rappresenta oggi un simbolo della lotta per la legalità e che ha dato la propria vita per difendere le proprie idee.
Chiedo l'inversione al punto 8 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE (D'Amelio): Da quello che ho capito lei non è contro l'inversione al punto 2. Prima del punto 2 chiede un'altra inversione al punto 8, perché è un fatto simbolico rilevante. Vi devo dire la verità, se possiamo, proseguire anche in maniera un po' anomala, personalmente mi farebbe piacere, se siete d'accordo. Questa proposta, di intitolare a Giancarlo Siani l'Aula consiliare, all'inizio fu fatta dal Movimento 5 Stelle poi io l'ho ripresa, l'ho discussa nell'Ufficio di Presidenza. Se potessimo fare il punto 8, siccome avevamo deciso di farlo nel trentennale della scomparsa di Siani, possiamo procedere con i lavori. Di seguito poniamo in votazione, uno contro e uno a favore, la proposta dell'inversione al punto 2 che ha fatto il consigliere Longobardi. La proposta è arrivata dopo, ma mi sembra importante discutere del punto 8. Se qualcuno è contrario sul punto 8 lo dica, altrimenti procediamo con l'inversione al punto 8 e poi facciamo gli altri interventi se siete d'accordo. Questo è solo il punto 8 che in qualche modo lo stralciamo perché era solo per procedere con l'intestazione della sala consiliare.

MOZIONE “INTITOLAZIONE DELL’AULA CONSILIARE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA AL GIORNALISTA SCOMPARSO GIANCARLO SIANI” REG. GEN. N. 43/4

PRESIDENTE (D'Amelio): Il punto 8 dell'ordine del giorno è relativo alla discussione della mozione avente ad oggetto: “Mozione “Intitolazione dell'Aula consiliare del Consiglio regionale della Campania al giornalista scomparso Giancarlo Siani” Reg. Gen. n. 43/4, a firma della consigliera Rosa D'Amelio. La mia mozione era una mozione che aveva recepito più istanze che c'erano state in questo Consiglio regionale, devo dire anche oltre dei Consiglieri, non ricordo chi lo aveva fatto, ma era un Consigliere del Movimento 5 Stelle, anche da parte degli studenti che partecipano all'iniziativa del Consiglio “Ragazzi in Aula”, che avevano fatto delle ricerche siccome da qualche mese abbiamo tutti ricordato il trentennale della morte di Giancarlo Siani. Credo che sia importante dare questo messaggio.

La mozione è questa: la sottoscritta consigliera Rosa D'Amelio, premesso che lo scorso 23 settembre ricorreva il trentesimo anniversario della morte del giornalista napoletano Giancarlo Siani, assassinato dalla camorra a solo 26 anni, a seguito di un suo dettagliato articolo sui potenti boss dell'epoca. Giancarlo Siani era un giovane cronista precario di Il Mattino con spiccate e acute doti professionali ed umane, emerse soprattutto nelle inchieste sulle problematiche sociali del disagio e dell'emarginazione che conduceva nella Provincia Napoletana, che i suoi articoli vertevano soprattutto sulla denuncia del fenomeno della criminalità organizzata, in particolare sulla ricostruzione degli intrecci e delle dinamiche delle diverse famiglie camorristiche, che il suo impegno nell'affermazione della legalità e del senso civico ancora oggi sono un'importante testimonianza democratica, che le esperienze ed il coraggio civile e di cronista libero lo fecero diventare uno dei punti di riferimento dei movimenti anticamorra che negli anni 1980 iniziavano a nascere e che lo è tutt'oggi.

Nel ricordare l'impegno e la memoria di Giancarlo Siani, martire della verità, raccogliendo l'invito unanime giunto da tutte le forze politiche si propone l'intitolazione dell'Aula di questo Consiglio regionale a Giancarlo Siani a futura memoria delle giovani generazioni affinché sulla scia dell'esempio di Giancarlo possano e debbano rinnovare l'impegno civile e democratico nella lotta

alla malavita organizzata e ad ogni forma di sopruso e di violenza perché un Paese senza memoria non ha futuro.

Naturalmente affideremo per procedere, quando faremo l'intestazione della Sala organizzeremo insieme con i gruppi come fare, chi invitare e che percorso portare avanti.

Ne avevamo già discusso anche nell'Ufficio di Presidenza, vorremmo che ci sia il voto del Consiglio su quest'impegno.

VIGLIONE (Movimento 5 Stelle): Chiaramente siamo soddisfatti di questa mozione anche perché raccoglie, come lei sottolineava, una proposta che abbiamo fatto il 30 settembre proprio in occasione di una seduta in cui avevamo sottolineato la necessità di dare un segnale forte all'esterno per dire non solo che l'impegno dei giornalisti va affiancato e va sostenuto proprio nell'ambito della lotta alla criminalità organizzata, perché dall'informazione passa tutto quello che può essere l'impegno perché se le cose vengono raccontate, se le persone che lavorano sul territorio di qualsiasi categoria e ceto sociale hanno contezza di un problema che va affrontato in maniera corale, dobbiamo aver presente che a partire dalle istituzioni, passando per tutti quelli che sono i segmenti della società, devono affiancare l'opera dei giornalisti, l'opera dei magistrati e l'opera delle forze dell'ordine che ogni giorno svolgono in maniera difficoltosa, spesso la difficoltà che trovano i giornalisti che si trovano ad essere minacciati e a trovarsi, in alcuni casi, sotto scorta, è proprio dovuta al fatto che non c'è una sorta di scorta civica a sostegno di chi opera in questo senso.

Se partiamo da quest'Aula e diamo un segnale forte all'esterno, così come lo stiamo dando, credo che nessuno di noi avrà difficoltà a sostenere quanto riportato all'interno di questa mozione. Ci piace pensare che in qualche modo abbiamo contribuito a dare questo tipo di segnale.

Annunciamo il nostro voto favorevole a questa mozione, ci aspettiamo che quanto prima si formalizzi e si concretizzi anche il procedimento di intitolazione con tanto di cerimonia ufficiale. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola alla consigliera Beneduce, prego.

BENEDUCE (Forza Italia): Onorevoli colleghi, plaudo all'iniziativa della Presidente D'Amelio per la mozione presentata per l'intitolazione dell'Aula del Consiglio regionale alla memoria di Giancarlo Siani, giornalista di grande intelletto e coraggio di cui noi tutti conosciamo la storia.

Onorare Siani significa mantenere viva la sua battaglia e il suo impegno contro la criminalità a qualsiasi livello perpetrata, significa altresì far accrescere in noi tutti l'impegno istituzionale a sradicare ogni forma di malaffare.

In questo particolare momento storico, il ricordo di chi ha sacrificato la sua giovane vita per difendere ideali di libertà e di educazione alla legalità, deve essere onorato nel presente con azioni concrete.

Sono trascorsi 30 anni dalla sua morte e la strada della violenza criminale continua ad essere tinta del sangue di tante vittime innocenti. La Campania continua ad essere una terra difficile, dove non è possibile abbassare la guardia, ma dove è possibile lavorare per cambiare le condizioni ambientali che generano criminalità.

Il gruppo di Forza Italia vota favorevolmente per la mozione presentata dalla Presidente d'Amelio, per avere sempre presente il messaggio di Giancarlo Siani e per onorare tutti i cittadini della Campania che ogni giorno lavorano per costruire una rete di legalità e di civiltà.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola alla consigliera Muscarà.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): Grazie della parola. Volevo approfittare di questo momento per chiedere alla Presidente e naturalmente al Consiglio tutto di onorare realmente la memoria di Giancarlo. Forse non tutti sanno che il luogo dove Giancarlo è stato ammazzato, che purtroppo per me dista appena 20 metri da casa mia, è un luogo abbandonato a se stesso, è un luogo sporco dove l'unico ricordo è una targa malandata, è un luogo destinato al parcheggio delle auto e alla pipì dei cani.

Chiedo alla Presidente che ha avuto tanta sensibilità per ricordare questo giovane amico che non c'è più, di spingersi un poco oltre e far sì che questo luogo diventi realmente, per tutti quelli che passano da lì, il ricordo di Giancarlo Siani.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Borrelli.

BORRELLI (PD): Ovviamente il nostro gruppo sostiene, riteniamo che questo che qualcuno in passato ha ritenuto non fosse un atto giusto e troppo simbolico sia invece un atto importante e significativo, lo dico innanzitutto da giornalista, credo che la memoria si debba mantenere soprattutto ricordando come istituzione gli uomini e le donne del nostro territorio, in particolare quelli che si sono sacrificati per fare il loro dovere o per aver denunciato le storture del sistema. Ovviamente siamo tutti d'accordo che il posto dov'è stato ucciso Giancarlo Siani sia nelle condizioni migliori, ma come tutti sapranno, è un'azione che dipende dall'Amministrazione comunale e il Consiglio regionale è un organo legislativo e non gestisce i parcheggi e le strade. Al massimo il Presidente potrebbe chiedere all'Amministrazione comunale di avere una maggiore attenzione per quella struttura. Voglio ricordare che il fratello di Giancarlo Siani da molto tempo è una parte attiva nell'azione della nostra Regione, indipendentemente dalle parti politiche che si sono succedute. Questo è un segnale anche per continuare nella battaglia e nella memoria di Giancarlo.

PRESIDENTE (D'Amelio): Ci impegneremo affinché ci sia dignità sul luogo che ricorda Giancarlo Siani. Personalmente dopo che abbiamo approvato la mozione chiamerò il Sindaco De Magistris al quale chiederò un'attenzione per quei luoghi a nome di tutto il Consiglio regionale della Campania.

Pongo in votazione. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Torniamo da dove avevamo iniziato, credo sia stato giusto fare un'eccezione alle regole per un fatto così importante.

Ritorniamo al punto nel quale avevo fatto l'inversione in ordine di prenotazione. Prego.

LONGOBARDI (De Luca Presidente in Rete): Grazie. E' per la richiesta dell'inversione dell'ordine del giorno, chiedo di poter discutere già il secondo punto all'ordine del giorno, ossia approvazione dei debiti fuori bilancio.

PRESIDENTE (D'Amelio): C'è una richiesta d'inversione, parla uno a favore e uno contro. Chi è a favore? Può essere anche lo stesso richiedente naturalmente. Chi è contrario? Metto direttamente ai voti l'inversione di questo ordine del giorno per alzata di mano.

Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Prego, consigliere Longobardi.

LONGOBARDI (De Luca Presidente in Rete): Considerato che il punto tre è un argomento simile, per alcuni aspetti identico, chiedo che sia discusso subito dopo il punto 2, quindi l'inversione anche del punto 3, dato che è un argomento identico, riguarda sempre i debiti fuori bilancio, chiedo di agganciarlo subito dopo.

PRESIDENTE (D'Amelio): Se l'Aula è d'accordo mettiamo insieme i punti 2 e 3 iscritti all'ordine del giorno.

Pongo in votazione per alzata di mano.

Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'Articolo 73 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 numero 118 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 numero 126. Registro Generale 104 al Registro Generale 223 - Testo unificato

PRESIDENTE (D'Amelio): Subito dopo diamo la parola per le altre questioni naturalmente, facciamo questa inversione, "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'Articolo 73 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 numero 118 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 numero 126, testo unificato dal Registro Generale 104, Registro Generale 223". Ricordo che la II Commissione Consiliare permanente nella seduta del 12 gennaio 2016 ha esaminato i provvedimenti e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula unificando i testi. Relatore in Aula è stato designato il Vicepresidente della Commissione Bilancio, Onorevole Longobardi, che lo può illustrare.

LONGOBARDI (De Luca Presidente in Rete): Gentile Presidente del Consiglio, cari colleghi, nella seduta odierna esaminiamo il Disegno di Legge avente ad oggetto: riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'Articolo 73 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 numero 118 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 al numero 126, testo unificato dei provvedimenti approvati dalla Giunta Regionale e contraddistinti dai numeri, Registro regionale dal numero 104 al 223. Il testo unificato di fatto ingloba 104 provvedimenti che la Giunta ha trasmesso al Consiglio in tre gruppi, il primo notificato in data 4 dicembre 2015, il secondo in data 21 dicembre e il terzo in data 29 dicembre. Il Consiglio Regionale, ai sensi dell'Articolo 73 comma 4 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 numero 118 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 numero 126 provvede all'approvazione di tali provvedimenti entro sessanta giorni dalla ricezione della proposta.

I provvedimenti hanno pertanto scadenza diversificata, tutti comunque entro il prossimo mese di febbraio, compresi nella data tra il 2 e il 22 febbraio. Al fine di evitare che tali provvedimenti in esame siano approvati per decorrenza di termine, si è ritenuto utile convocare una seduta di Commissione monotematica con all'ordine del giorno tutte le deliberazioni inviate dalla Giunta il

12 gennaio ultimo scorso, e conseguentemente una seduta di Consiglio per la definitiva approvazione di tali debiti. Il Disegno di Legge si compone di numero 3 articoli, l'articolo 1 disciplina il riconoscimento del debito ai sensi dell'Articolo 73 comma 1 lettera a del richiamato Decreto Legislativo 118/2011 pari ad euro 3.778.748,25, l'articolo 2 rubricato "norma finanziaria" si compone di otto commi, ad ognuno dei quali corrisponde un allegato, dalla lettera A alla lettera H, che a sua volta comprende debiti avente identica tipologia nel quale allegato è riportata la deliberazione di Giunta ed è stata riconosciuta la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive. L'articolo 3 è la dichiarazione d'urgenza, pertanto ritengo utile, cari colleghi, sottolineare ancora una volta l'urgenza di approvare tale norma.
Grazie dell'attenzione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Su questo c'è qualcuno che vuole intervenire? Se non c'è nessuno allora mettiamo ai voti l'Articolo 1 per alzata di mano.
Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione di tutta l'opposizione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 2.
Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione di tutta l'opposizione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 3.
Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione di tutta l'opposizione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'allegato A.
Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione di tutta l'opposizione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'allegato B.
Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione di tutta l'opposizione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'allegato C.
Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione di tutta l'opposizione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'allegato D.
Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione di tutta l'opposizione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'allegato E.
Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione di tutta l'opposizione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'allegato F.
Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene? Approvato a maggioranza.

Il Consiglio approva con l'astensione di tutta l'opposizione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'allegato G.
Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene? Approvato a maggioranza.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'allegato H.
Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione di tutta l'opposizione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'Articolo 108 comma 1 del regolamento interno il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Adesso mettiamo in votazione, con voto elettronico. Prima di mettere in votazione la parola al Consigliere Ciarambino, prego.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Come Capogruppo chiedo la votazione per appello nominale di questo provvedimento di Legge, unitamente al Capogruppo Cesaro.

PRESIDENTE (D'Amelio): Ma la votazione elettronica è appello nominale, perché risulta il nome del consigliere votante. E' un Disegno di Legge, procediamo con la votazione elettronica, che sarebbe l'appello nominale.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	39
Votanti	39
Favorevoli	21
Contrari	00
Astenuti	18

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Va bene, prego, consigliere Passariello intervenga sull'ordine dei lavori. Mi consenta, però, siccome so che lei non interviene nel merito del punto 3, credo che si tratti della questione che mi ha posto stamattina, allora volevo, esaminando prima il provvedimento iscritto al punto 3, fare una cosa utile. Ma può darsi che mi sbagli, prego.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Signora Presidente, a me fa piacere che iniziamo a capirci, però non ho compreso che cosa io le abbia detto stamattina, almeno non ricordo che cosa le ho detto, però questa simbiosi dovrebbe esserci sempre, non come è successo stamattina, che – mi permetta di dirlo – vi è stata una conduzione dei lavori poco attenta.

Presidente, intervengo sull'ordine dei lavori per un motivo molto importante, pertanto chiederei l'attenzione dei Colleghi.

All'apertura dei lavori che lei ha fatto stamattina, tra le comunicazioni degli ordini del giorno che i Consiglieri hanno presentato, non ho trovato il mio ordine del giorno, in quanto ho ricevuto una lettera da parte sua, in cui mi dice: "Caro Collega, mi preme informarti che l'ordine del giorno da te proposto sull'affidamento della *bouvette* interna del Consiglio risulta improcedibile in quanto trattasi di materia affidata dalla vigente normativa all'esclusiva competenza della dirigenza consiliare". Ebbene, Presidente, io non sono mai voluto entrare nella vicenda di un appalto fatto dal Consiglio regionale, me ne guarderei bene, però, dato che l'ultimo atto che abbiamo fatto è stato quello di intitolare quest'aula al giornalista Siani, noi dobbiamo essere consequenti con quello che facciamo e con le responsabilità che ci assumiamo.

Il mio ordine del giorno era mirato a dire: visto che io consigliere ho un beneficio e questo beneficio costa 500 mila euro in cinque anni, io non voglio questo beneficio. Ho chiesto, quindi, al Consiglio di esprimersi. Lei mi ha negato la possibilità di esprimere questo pensiero e di dividerlo con i colleghi del Consiglio. È sbagliato quello che lei ha fatto, Presidente, perché è vero che gli uffici sono delegati per fare gli atti, ma chi decide è la politica, specialmente se si tratta del beneficio del singolo consigliere.

Invito il collega Moxedano, il collega Borrelli ed i colleghi del Movimento 5 Stelle, che sono intervenuti su questa vicenda, a fare propria questa questione, perché è una questione di carattere morale. Sarebbe una vergogna per questo Consiglio, se i giornali dicessero che noi abbiamo il *ticket* per mangiare. Io non lo voglio; io non voglio che si paghino 500 mila euro per far mangiare me, perché questa è la legge istituita dal Consiglio regionale: quei 500 mila euro non sono per i dipendenti del Consiglio, ma sono per i Consiglieri regionali e per i loro accompagnatori. Io non voglio questo beneficio e credo che quest'Assemblea si sia già espressa in tal senso. Invece, mi consta che si stanno accelerando i tempi per far entrare la nuova azienda. Ora, dato che il contratto non è stato firmato, se il Consiglio regionale rinuncia al servizio, vi è tutta la possibilità di annullare questa gara d'appalto.

Se qualcuno vuole venire in Consiglio a fare il ristorante, lo faccia da imprenditore, senza il finanziamento del Consiglio regionale della Campania.

PRESIDENTE (D'Amelio): Ecco perché vi è stata la mia osservazione in precedenza, le cose che ha appena detto non c'erano all'ordine del giorno dei lavori consiliari. Dopodiché, nulla vieta, consigliere Passariello, che lei, anzi do la disponibilità, se l'Assemblea è d'accordo, a discuterlo *ad horas*, ma con una precisazione. Per quanto mi riguarda, la politica deve fare la politica. Io non interverrò mai, se c'è la Magistratura, su gare, ricorsi e quant'altro.

Questo non lo fa l'Ufficio di Presidenza, l'abbiamo detto. Dopodiché, io credo, e ne abbiamo parlato in Ufficio di Presidenza, abbiamo detto che ne avremmo parlato con i Capigruppo e ne parleremo, a partire dai bilanci che faccio io, non da quelli precedenti che sono stati fatti. Insieme vogliamo assumere la decisione di togliere il servizio? La Presidente del Consiglio è perfettamente d'accordo. Io sono per abolire il servizio e il finanziamento.

Dopodiché, si prepari un ordine del giorno e lo si sottoponga al voto dell'Assemblea oggi stesso. Le sto dicendo di fare un ordine del giorno, nei termini in cui l'ha posto. Forse non ci siamo capiti. Ha chiesto la parola il consigliere Longobardi per illustrare il punto 3 all'ordine del giorno. Ne ha facoltà.

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Reg. Gen. dal n. 226 al 230 e dal 233 al 243 - Testo Unificato

LONGOBARDI (De Luca Presidente In Rete): Grazie, Presidente.

L'argomento è simile a quello trattato in precedenza e riguarda sempre i debiti fuori bilancio. Il Consiglio esamina adesso il testo unificato dei provvedimenti approvati dalla Giunta regionale e contraddistinti dai numeri di registro generale, a partire dal n. 226 al numero 230 e dal n. 233 al n. 243, aventi ad oggetto: "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126". Presidente, considerato che si tratta di provvedimenti analoghi ai precedenti, quindi aventi identica relazione, ritengo che sia opportuno passare direttamente alla votazione del Consiglio.

PRESIDENTE (D'Amelio): Anche in questo caso, come prima, naturalmente.

Pongo in votazione l'art. 1. Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'art. 2.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'art. 3.

Comunico che vi è la richiesta della verifica del numero legale.

Un altro capogruppo deve richiedere la verifica del numero legale.

Come sapete, per chiedere la verifica del numero legale, ci vogliono due capigruppo. Chi altro chiede la verifica del numero legale?

Va bene. La verifica del numero legale, come sapete, avviene con voto elettronico, quindi pongo in votazione l'art. 3.

Procediamo alla votazione per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione, si aggiunga il voto della consigliera Fiola, il cui dispositivo non funziona.

La seduta è aggiornata di un'ora, non c'è il numero legale: sono presenti 17 Consiglieri.

La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 16.20, riprende alle ore 17.20)

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE TOMMASO CASILLO

PRESIDENTE (Casillo T.): La seduta è ripresa.

Prego i Colleghi di prendere posto.

Riprendiamo i lavori da dove li abbiamo interrotti mettendo in votazione l'articolo 3 del riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio.

La parola al consigliere Cesaro sull'ordine dei lavori. Prego.

CESARO (Forza Italia): Presidente, chiediamo la votazione mediante il sistema elettronico per la verifica del numero legale.

PRESIDENTE (Casillo T.): Tale richiesta deve essere sostenuta da un altro Capogruppo.

La parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Presidente, sosteniamo la richiesta di verifica del numero legale.

PRESIDENTE (Casillo T.): Verifica del numero legale con il sistema elettronico.

Per cortesia, i Colleghi prendano posto, siamo in votazione, quindi i Consiglieri si accomodino al proprio banco. Grazie.

Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 22

Votanti 22

Con 22 Consiglieri presenti e votanti, si constata la mancanza del numero legale.

La seduta è tolta.

I Lavori consiliari terminano alle ore 17.30.